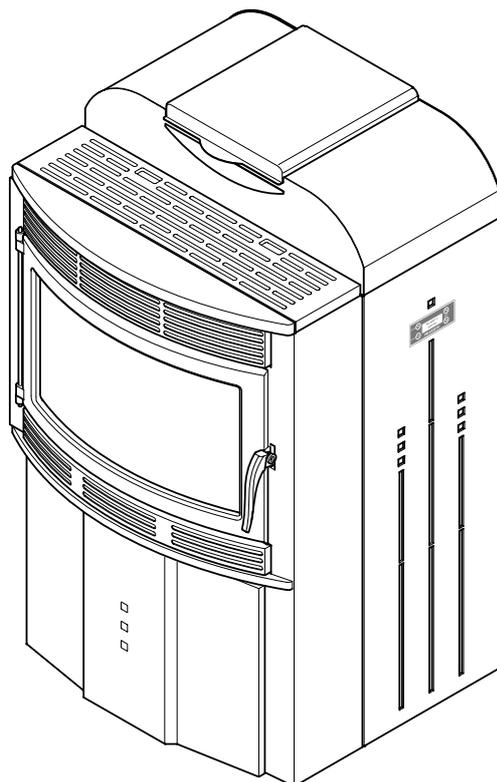
ECOFIRE MAXI

ISTRUZIONI USO E MANUTENZIONE

La stufa a combustione ecologica che riscalda la tua casa

PALAZZETTI

Le apparecchiature da riscaldamento (denominate in seguito “stufe”) PALAZZETTI LELIO S.P.A. (di seguito PALAZZETTI) serie ECOFIRE sono costruite e collaudate seguendo le prescrizioni di sicurezza sulle macchine indicate nella direttiva europea 98/37/CE e successivi aggiornamenti.

Questo manuale è indirizzato ai proprietari della stufa, agli installatori, operatori e manutentori delle stufe serie ECOFIRE.

In caso di dubbi sul contenuto e per ogni chiarimento contattare il costruttore o il servizio di assistenza tecnica autorizzato citando il numero del paragrafo dell'argomento in discussione.

IL SISTEMA A DOPPIA COMBUSTIONE

La fiamma prodotta dalla legna che brucia correttamente in una stufa emette la stessa quantità di anidride carbonica (CO_2) che si sarebbe liberata in seguito alla naturale decomposizione del legno stesso.

La quantità di CO_2 prodotta dalla combustione o decomposizione di una pianta corrisponde alla quantità di CO_2 che la pianta stessa è in grado di prelevare dall’ambiente e trasformare in ossigeno per l’aria e carbonio per la pianta, nel corso del suo ciclo di vita.

L’uso di combustibili fossili non rinnovabili (carbone, gasolio, gas), a differenza di quanto avviene con la legna, libera nell’aria enormi quantità di CO_2 accumulate nel corso di milioni di anni, aumentando la formazione dell’effetto serra. L’uso della legna come combustibile, quindi, è in perfetto equilibrio con l’ambiente in quanto viene utilizzato un combustibile rinnovabile ed in armonia con il ciclo ecologico della natura.

Il principio della combustione **pulita** risponde in pieno a questi obiettivi e la Palazzetti vi ha fatto riferimento nella progettazione dei propri prodotti.

Cosa intendiamo per **combustione pulita** e come avviene? Il controllo e la regolazione di aria primaria e l’immissione dell’aria secondaria provoca una seconda combustione, o post-combustione caratterizzata da una seconda fiamma più viva e più limpida che si sviluppa al di sopra della fiamma principale. Essa, grazie all’immissione di nuovo ossigeno, brucia i gas incombusti migliorando sensibilmente il rendimento termico e riducendo al minimo le emissioni nocive di CO (monossido di carbonio) dovute alla combustione incompleta. È questa una caratteristica esclusiva delle stufe e di altri prodotti PALAZZETTI.

INDICE

Gentile cliente,

desideriamo innanzitutto ringraziarLa per la preferenza che ha voluto accordarci acquistando il nostro prodotto e ci congratuliamo con Lei per la scelta.

Per consentirLe di utilizzare al meglio la Sua nuova stufa ECOFIRE, la invitiamo a seguire attentamente quanto descritto nel presente manuale.

1 PREMESSA

Non operare se non si sono ben comprese tutte le notizie riportate nel manuale; in caso di dubbi richiedere sempre l'intervento di personale specializzato PALAZZETTI.

Palazzetti si riserva il diritto di modificare specifiche e caratteristiche tecniche e/o funzionali della macchina in qualsiasi momento senza darne preavviso.

1.1 SIMBOLOGIA

Nel presente manuale i punti di rilevante importanza sono evidenziati dalla seguente simbologia:

INDICAZIONE: Indicazioni concernenti il corretto utilizzo della stufa e le responsabilità dei preposti.

ATTENZIONE: Punto nel quale viene espressa una nota di particolare rilevanza.

PERICOLO: Viene espressa un'importante nota di comportamento per la prevenzione di infortuni o danni materiali.

1.2 DESTINAZIONE D'USO

L'apparecchiatura **PALAZZETTI** modello **ECOFIRE** è la nuova stufa per il riscaldamento, tecnologicamente avanzata, **funzionante esclusivamente a pellets**, che produce calore in un ambiente sano e sicuro, mediante funzionamento automatico.

La stufa è caratterizzata da un doppio sistema di combustione PRIMARIA e SECONDARIA con effetti positivi sia sul rendimento che sulla emissione di "fumi più puliti".

La destinazione d'uso sopra riportata e le configurazioni previste della macchina sono le uniche ammesse dal Costruttore: ***non utilizzare la macchina in disaccordo con le indicazioni fornite.***

La destinazione d'uso indicata è valida solo per apparecchiature in piena efficienza strutturale, meccanica ed impiantistica.

1.3 SCOPO E CONTENUTO DEL MANUALE

Scopo

Lo scopo del manuale è quello di consentire all'utilizzatore di prendere quei provvedimenti e predisporre tutti i mezzi umani e materiali necessari per un suo uso corretto, sicuro e duraturo.

Contenuto

Questo manuale contiene tutte le informazioni necessarie per l'installazione, l'impiego e la manutenzione della stufa ECOFIRE.

La scrupolosa osservanza di quanto in esso descritto garantisce un elevato grado di sicurezza e produttività della stufa.

1.4 CONSERVAZIONE DEL MANUALE

Conservazione e consultazione

Il manuale deve essere conservato con cura in un luogo protetto ed asciutto e deve essere sempre disponibile per la consultazione, sia da parte dell'utilizzatore che degli addetti al montaggio ed alla manutenzione.

Il manuale Istruzione Uso e Manutenzione è parte integrante della macchina.

Deterioramento o smarrimento

In caso di necessità fare richiesta di un'ulteriore copia a PALAZZETTI.

Cessione della stufa

In caso di cessione della stufa l'utente è obbligato a consegnare al nuovo acquirente anche il presente manuale.

1.5 AGGIORNAMENTO DEL MANUALE

Il presente manuale rispecchia lo stato dell'arte al momento dell'immissione sul mercato della macchina.

Le macchine già presenti sul mercato, con la relativa documentazione tecnica, non verranno considerate da PALAZZETTI carenti o inadeguate a seguito di eventuali modifiche, adeguamenti o applicazione di nuove tecnologie su macchine di nuova commercializzazione.

1.6 INFORMAZIONI GENERALI

Informazioni

In caso di scambio di informazioni con il Costruttore della stufa fare riferimento al numero di serie ed ai dati identificativi indicati alla pagina "INFORMAZIONI GENERALI" alla fine del presente manuale.

Responsabilità

Con la consegna del presente manuale PALAZZETTI declina ogni responsabilità, sia civile che penale, per incidenti derivati dalla non osservanza parziale o totale delle specifiche in esso contenute.

PALAZZETTI declina, altresì, ogni responsabilità derivante da uso improprio della macchina od uso non corretto da parte dell'utilizzatore, da modifiche e/o riparazioni non autorizzate, da utilizzo di ricambi non originali o non specifici per questo modello di macchina.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Le operazioni di manutenzione straordinaria devono essere eseguite da personale qualificato ed abilitato ad intervenire sul modello di stufa a cui fa riferimento il presente manuale.

RESPONSABILITÀ DELLE OPERE DI INSTALLAZIONE

La responsabilità delle opere eseguite per l'installazione della stufa non può essere considerata a carico della PALAZZETTI, essa è, e rimane, a carico dell'installatore, al quale è demandata l'esecuzione delle verifiche relative alla canna fumaria e della presa d'aria ed alla correttezza delle soluzioni di installazione proposte. Inoltre devono essere rispettate tutte le norme di sicurezza previste dalla legislazione specifica vigente nello stato dove la stessa è installata

USO

L'uso della macchina è subordinato, oltre che alle prescrizioni contenute nel presente manuale, anche al rispetto di tutte le norme di sicurezza previste dalla legislazione specifica vigente nello stato dove la stessa è installata.

1.7 PRINCIPALI NORME ANTIFORTUNISTICHE RISPETTATE E DA RISPETTARE

A) **Direttiva 73/23/CEE**: *"Materiale elettrico destinato ad essere adoperato entro taluni limiti di tensione".*

B) **Direttiva 89/336/CEE:** *"Ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica".*

C) **Direttiva 89/391/CEE:** *"Attuazione delle misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro".*

D) **Direttiva 89/106/CEE:** *"Concernente il riavvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrativee degli stati membri concernenti i prodotti da costruzione".*

E) **Direttiva 85/374/CEE:** *"Concernente il riavvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli stati membri in materia di responsabilità per danno da prodotti difettosi".*

1.8 GARANZIA LEGALE

L'utente per poter usufruire della garanzia legale, di cui alla Direttiva CEE 1999/44/CE deve osservare scrupolosamente le prescrizioni indicate nel presente manuale, ed in particolare:

- operare sempre nei limiti d'impiego della stufa;
- effettuare sempre una costante e diligente manutenzione;
- autorizzare all'uso della stufa persone di provata capacità, attitudine ed adeguatamente addestrate allo scopo.

L'innosservanza delle prescrizioni contenute in questo manuale implicherà l'immediata decadenza della garanzia.

1.9 RESPONSABILITÀ DEL COSTRUTTORE

!

Il Costruttore declina ogni responsabilità civile e penale, diretta o indiretta, dovuta a:

- installazione non conforme alle normative vigenti nel paese ed alle direttive di sicurezza;
- inosservanza delle istruzioni contenute nel manuale;
- installazione da parte di personale non qualificato e non addestrato;
- uso non conforme alle direttive di sicurezza;
- modifiche e riparazioni non autorizzate dal Costruttore effettuate sulla macchina;
- utilizzo di ricambi non originali o non specifici per il modello di stufa;
- carenza di manutenzione;
- eventi eccezionali.

1.10 CARATTERISTICHE DELL'UTILIZZATORE

In qualità di utilizzatore della stufa deve essere ammessa una persona adulta e responsabile provvista delle conoscenze tecniche necessarie per la manutenzione ordinaria dei componenti meccanici ed elettrici della stufa.

Fare attenzione che i bambini non si avvicinino alla macchina, mentre è in funzione, con l'intento di giocarvi.

1.11 ASSISTENZA TECNICA

PALAZZETTI è in grado di risolvere qualunque problema tecnico riguardante l'impiego e la manutenzione nell'intero ciclo di vita della macchina.

La sede centrale è a vostra disposizione per indirizzarvi al più vicino centro di assistenza autorizzato.

1.12 PARTI DI RICAMBIO

Impiegare esclusivamente parti di ricambio originali.

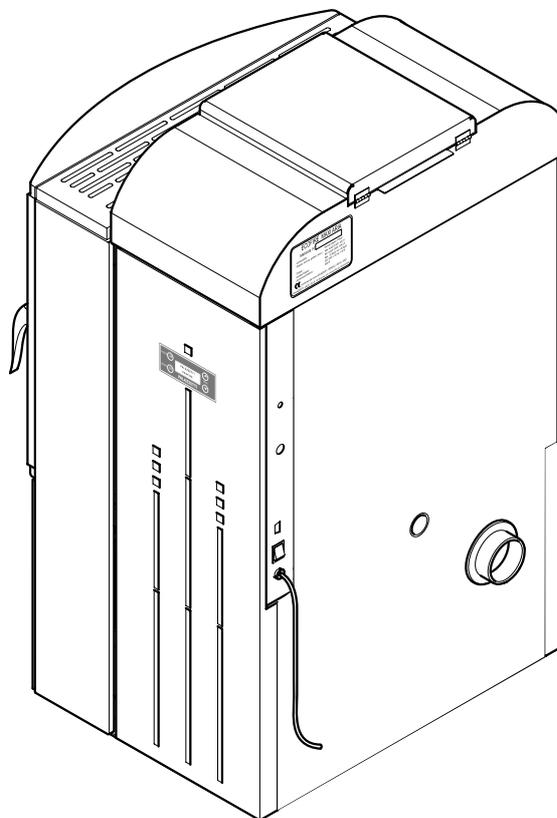
Non attendere che i componenti siano logorati dall'uso prima di procedere alla loro sostituzione.

Sostituire un componente usurato prima della rottura favorisce la prevenzione degli infortuni derivanti da incidenti causati proprio dalla rottura improvvisa dei componenti, che potrebbero provocare gravi danni a persone e cose.

Eseguire i controlli periodici di manutenzione come indicato nel capitolo "MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DELLA MACCHINA".

1.13 TARGHETTA DI IDENTIFICAZIONE

La targhetta riportata in Fig. 1.13.1 è posta sul lato poteriore in alto a sinistra e riporta tutti i dati caratteristici relativi alla macchina, compresi i dati del Costruttore, **il numero di Matricola** e la marcatura CE relativa all'impianto elettrico.

Fig. 1.13.1

1.14 CONSEGNA DELLA STUFA

La stufa viene consegnata perfettamente imballata con cartone e fissata ad una pedana in legno che ne permette la movimentazione mediante carrelli elevatori e/o altri mezzi.

All'interno della stufa viene allegato il seguente materiale:

- libretto di uso, installazione e manutenzione;
- spazzolino per la pulizia del focolare (fori aspirazione fumi).

2 AVVERTENZE PER LA SICUREZZA

2.1 AVVERTENZE PER L'INSTALLATORE

- Osservare le prescrizioni indicate nel presente manuale.
- Verificare che le predisposizioni della canna fumaria e della presa d'aria siano conformi al tipo di installazione.
- Non effettuare collegamenti elettrici volanti con cavi provvisori o non isolati.
- Verificare che la messa a terra dell'impianto elettrico sia efficiente.
- Usare sempre i dispositivi di sicurezza individuale e gli altri mezzi di protezione.

2.2 AVVERTENZE PER L'UTILIZZATORE

- La stufa, essendo una macchina da riscaldamento, presenta delle superfici esterne particolarmente calde.

  Per questo motivo si raccomanda la massima cautela durante **il funzionamento** in particolare:
  - non toccare e non avvicinarsi al vetro della porta, potrebbe causare ustioni;
  - non toccare lo scarico dei fumi;
  - non eseguire pulizie di qualunque tipo;
  - non scaricare le ceneri;
  - non aprire la porta a vetro;
  - fare attenzione che i bambini non si avvicinino.
- Osservare le prescrizioni indicate nel presente manuale.
- Rispettare le istruzioni e gli avvertimenti evidenziati dalle targhette esposte sulla stufa.
- Le targhette sono dispositivi antinfortunistici, pertanto devono essere sempre perfettamente leggibili. Qualora risultassero danneggiate ed illeggibili è obbligatorio sostituirle, richiedendone il ricambio originale al Costruttore.
- Utilizzare solo il combustibile conforme alle indicazioni riportate sul capitolo relativo alle caratteristiche del combustibile stesso.
- Seguire scrupolosamente il programma di manutenzione ordinaria e straordinaria.
- Non impiegare la macchina senza prima avere eseguito l'ispezione giornaliera come prescritto al capitolo "Manutenzione" del presente manuale.
- Non utilizzare la stufa in caso di funzionamento anomalo, sospetto di rottura o rumori insoliti.
- Non gettare acqua sulla stufa in funzionamento o per spegnere il fuoco nel braciere.
- Non appoggiarsi sulla porta aperta, potrebbe comprometterne la stabilità.
- Non usare la stufa come supporto od ancoraggio di qualunque tipo.
- Non pulire la stufa fino a completo raffreddamento di struttura e ceneri.
- Eseguire tutte le operazioni nella massima sicurezza e calma.

2.3 AVVERTENZE PER IL MANUTENTORE

- Osservare le prescrizioni indicate nel presente manuale.
- Usare sempre i dispositivi di sicurezza individuale e gli altri mezzi di protezione.
- Prima di iniziare qualsiasi operazione di manutenzione assicurarsi che la stufa, nel caso in cui sia stata utilizzata, si sia raffreddata.
- Qualora anche uno solo dei dispositivi di sicurezza risultasse starato o non funzionante, la stufa è da considerasi non funzionante.
- Togliere l'alimentazione elettrica prima di intervenire su interruttori e connettori.

3 CARATTERISTICHE DEL COMBUSTIBILE E DESCRIZIONE DELLA MACCHINA

3.1 CARATTERISTICHE DEL COMBUSTIBILE

- I pellets od ovuli di legno (Fig. 3.1) sono un composto costituito da varie tipologie di legno pressato con procedimenti meccanici nel rispetto delle normative a tutela dell'ambiente.
- L'efficienza e la potenzialità termica della stufa possono variare in relazione al tipo ed alla qualità degli ovuli in legno utilizzati.

  L'ECOFIRE richiede, per un corretto funzionamento, ovuli che presentino le seguenti caratteristiche:

  - dimensioni Ø 6 - 7 mm
  - lunghezza max. 30 mm
  - contenuto max. umidità 8 ÷ 9%
- La stufa ha un serbatoio di contenimento degli ovuli in legna della capacità di 40 kg.

  Il portello di caricamento è posizionato nella parte superiore.
- Il coperchio deve essere sempre apribile per poter effettuare le cariche degli ovuli.

Fig. 3.1

PERICOLO

Per motivi di controllo della temperatura di esercizio non è possibile il funzionamento a legna tradizionale.

3.2 STOCCAGGIO DEL PELLET

Il pellet deve essere conservato in un ambiente asciutto e non troppo freddo.

Si consiglia di conservare alcuni sacchi di pellet nel locale di utilizzo della stufa o in un locale attiguo purché sia a temperatura e umidità accettabili.

Il pellet umido e/o freddo (5°C) riduce la potenzialità termica del combustibile ed obbliga ad effettuare maggiore manutenzione di pulizia del braciere (materiale incombusto) e del focolare.

Porre particolare attenzione nello stoccaggio e movimentazione dei sacchi di pellet. Deve essere evitata la sua frantumazione e la formazione di segatura.

Se viene immessa segatura nel serbatoio della stufa, questa potrebbe causare il blocco del sistema di carica del pellet.

3.3 DESCRIZIONE DELLE PARTI PRINCIPALI DELLA STUFA

A) **Serbatoio pellet**

B) **Porta con maniglia**

C) **Camera di combustione**

D) **Cassetto cenere**

E) **Porta cassetto cenere**

F) **Pannello comandi**

G) **Braciere**

H) **Ventilatore riscaldamento ambiente**

È inserito nella parte posteriore della stufa. Si avvia automaticamente quando la struttura della stufa è calda e si spegne automaticamente quando si raffredda.

I) **Ventilatore espulsione fumi**

Consente l'espulsione forzata dei fumi e contemporaneamentel'aspirazione di aria comburente al braciere.
Lavora in parallelo alla coclea di caricamento e varia la potenzialità di scarico dei fumi in funzione della potenza termica.

L) **Presa d'aria comburente**

M) **Vacuostato**

N) **Termostato a riarmo manuale**

O) **Sistema di caricamento**

è composto da un motoriduttore e da una coclea e permette il dosaggio del pellet nel braciere.

P) **Scheda elettronica**

Q) **Interruttore accensione stufa**

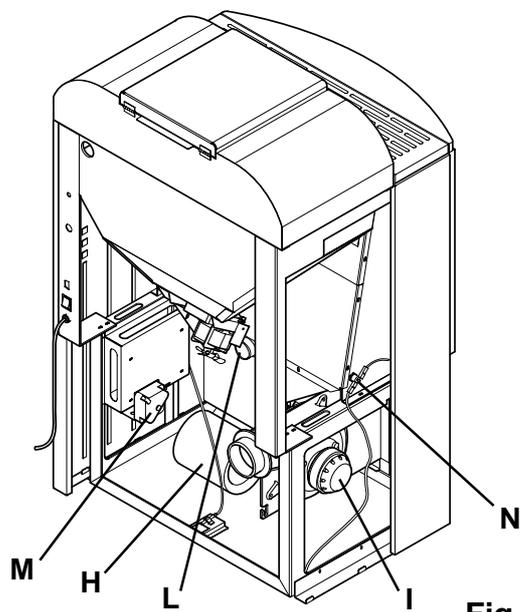
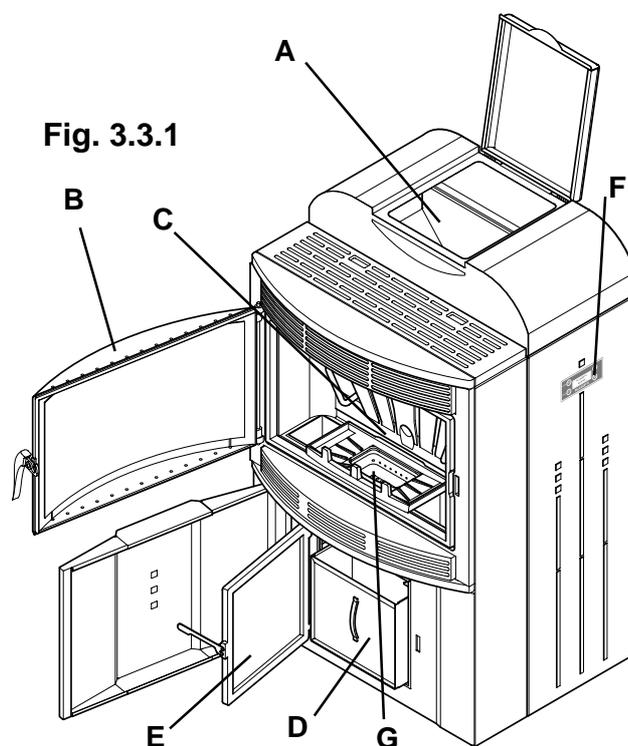
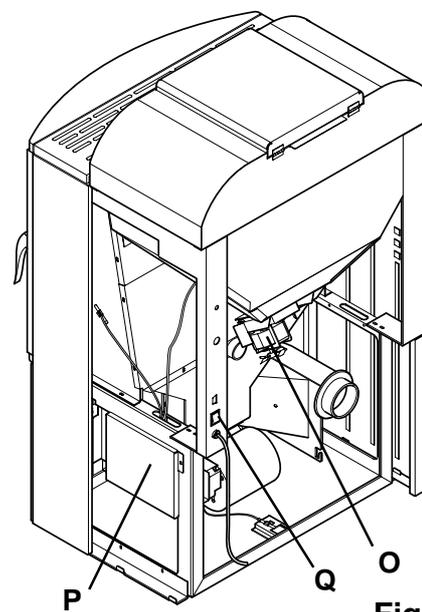



Fig. 3.3.1

Fig. 3.3.2

Fig. 3.3.3

4 MOVIMENTAZIONE E TRASPORTO

La macchina viene consegnata completa di tutte le parti previste.

Fare attenzione alla tendenza allo sbilanciamento della macchina.

Il baricentro della stufa è spostato verso la parte anteriore.

Tenere ben presente quanto sopra anche durante lo spostamento della stufa sul supporto di trasporto.

Durante il sollevamento evitare strappi o bruschi movimenti.

Accertarsi che il carrello sollevatore abbia una portata superiore al peso della macchina da sollevare.

Al manovratore dei mezzi di sollevamento spetterà tutta la responsabilità del sollevamento dei carichi.

PERICOLO
Fare attenzione che i bambini non giochino con i componenti dell'imballo (es. pellicole e polistirolo). Pericolo di soffocamento!

PESO 175 kg

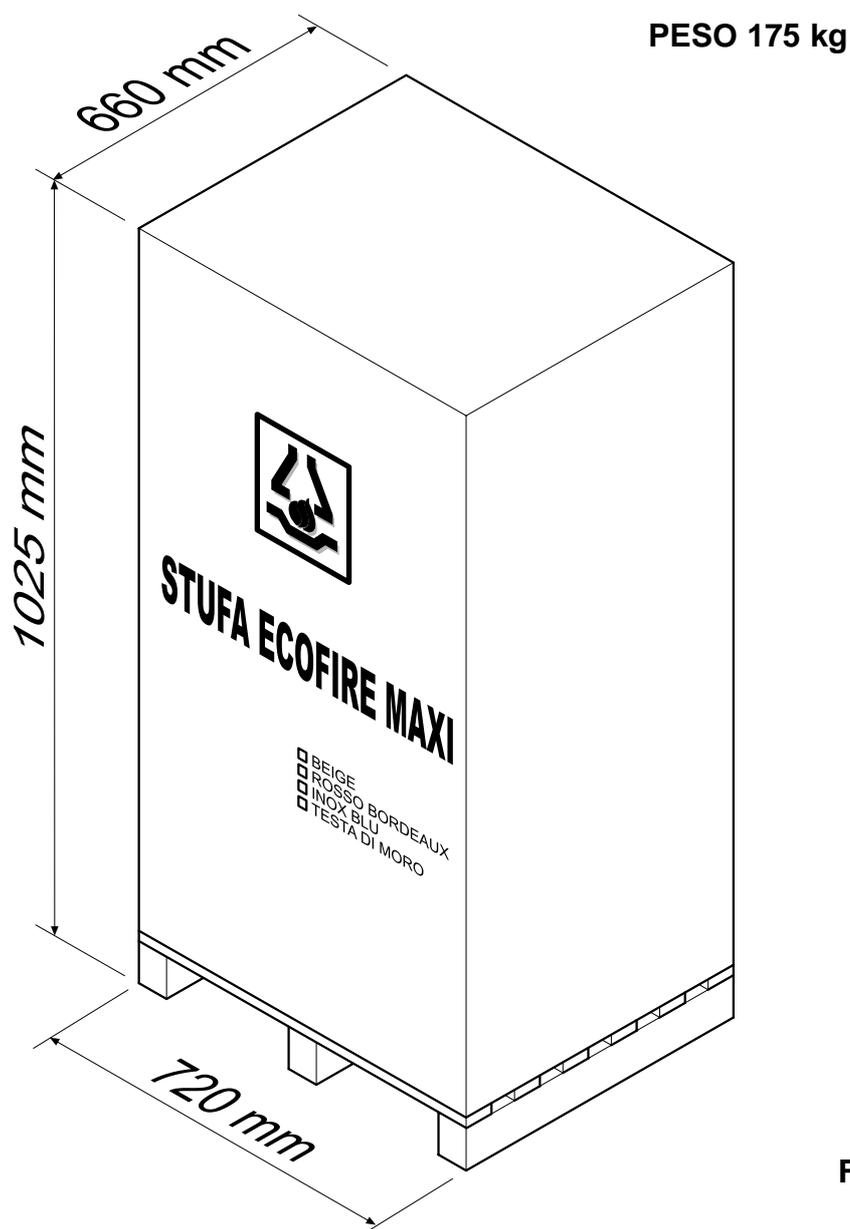



Fig. 4.1

5 PREPARAZIONE DEL LUOGO DI INSTALLAZIONE

5.1 PRECAUZIONI PER LA SICUREZZA

La responsabilità delle opere eseguite nello spazio d'ubicazione della macchina è, e rimane, a carico dell'utilizzatore; a quest'ultimo è demandata anche l'esecuzione delle verifiche relative alle soluzioni d'installazione proposte. Le istruzioni di montaggio e smontaggio della stufa sono riservate ai soli tecnici specializzati. E' sempre consigliabile che gli utenti si rivolgano al nostro servizio di assistenza per le richieste di tecnici qualificati. Nel caso in cui intervengano altri tecnici si raccomanda di accertarsi sulle loro reali capacità.

Il tecnico montatore, prima di avviare le fasi di montaggio o di smontaggio della macchina, deve ottemperare alle seguenti precauzioni di sicurezza:

A) non operare in condizioni avverse;

B) deve operare in perfette condizioni psicofisiche e deve verificare che i dispositivi antinfortunistici individuali e personali, siano integri e perfettamente funzionanti;

C) deve indossare i guanti antinfortunistici;

D) deve indossare scarpe antinfortunistiche;

E) deve usufruire di utensili muniti di isolamento elettrico;

F) deve accertarsi che l'area interessata alle fasi di montaggio e di smontaggio sia libera da ostacoli.

5.2 LA COMBUSTIONE

Molti sono i fattori che concorrono per rendere efficace la combustione in termini di prestazioni termiche e basse emissioni di sostanze inquinati (CO - Monossido di carbonio).

Alcuni fattori dipendono dall'apparecchiatura nella quale avviene la combustione altri invece dipendono da caratteristiche ambientali, di installazione e dal grado di manutenzione ordinaria effettuato sul prodotto.

Alcuni fattori importanti sono:

- aria comburente;
- pellet di qualità (umidità e dimensioni);
- caratteristiche del sistema di evacuazione dei prodotti della combustione.

Nei paragrafi successivi sono riportate alcune indicazioni da rispettare per ottenere il massimo rendimento del prodotto acquistato.

5.3 PREPARAZIONE DEL LUOGO DI INSTALLAZIONE DELLA STUFA

5.3.1 Limiti di spazio attorno alla stufa

In figura (Fig. 5.3.1) sono indicate le distanze minime che devono essere rispettate nel posizionamento della stufa rispetto a materiali e oggetti combustibili.

A) Parete adiacente.

B) Parete posteriore.

C) Parete laterale.

D) Protezione del pavimento.

Proteggete dalle radiazioni calde del fuoco tutte le strutture che potrebbero incendiarsi se esposte a eccessivo calore.

Pavimenti in legno o costituiti da materiale infiammabile, devono essere protetti con materiale non combustibile; ad esempio lamiera con spessore 2-3 mm.

La protezione dovrà ricoprire tutta la zona del pavimento davanti alla stufa.

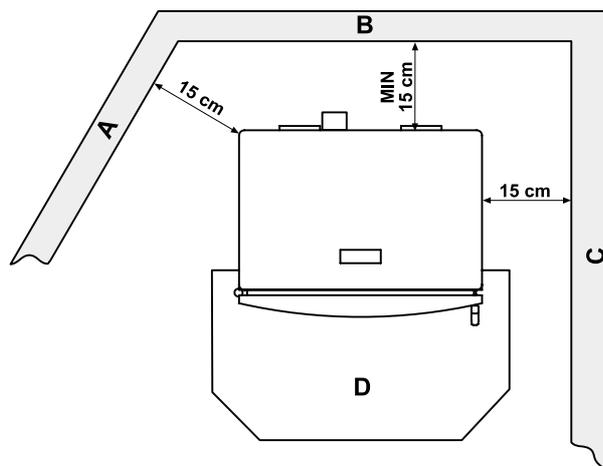



Fig. 5.3.1

Eventuali travi in legno situate al di sopra della stufa vanno protette con materiale ignifugo (Fig. 5.3.2.)

A) Protezione anteriore sul pavimento .... 30-50 cm

B) Parete laterale affacciata .... 15 cm

C) Parete superiore .... 50 cm

ATTENZIONE
Prevedere uno spazio tecnico accessibile per eventuali manutenzioni.

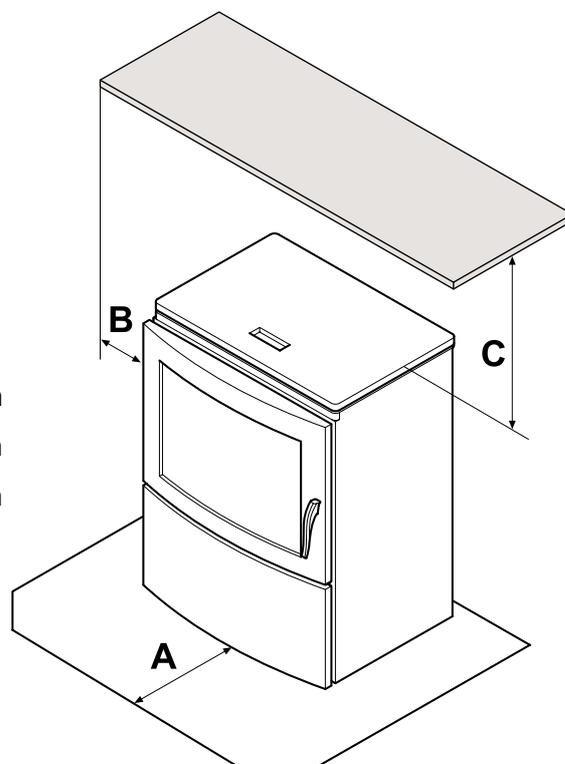



Fig. 5.3.2

5.3.2 Aria comburente

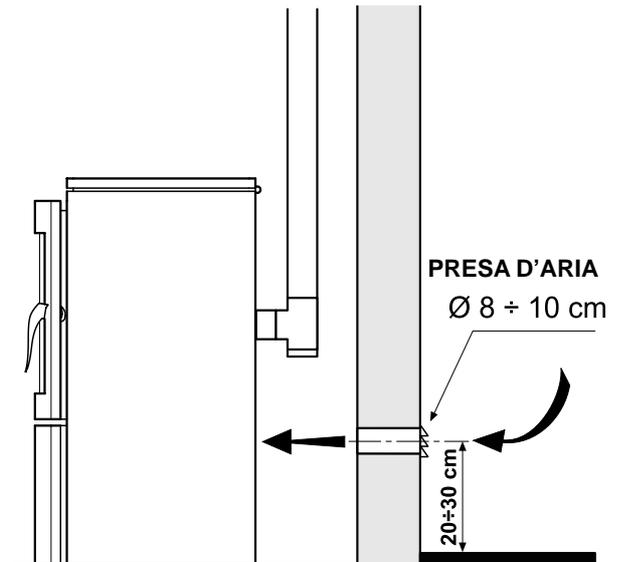
La stufa, durante il suo funzionamento, preleva una quantità di aria (se pur modesta) dall'ambiente in cui è collocata; quest'aria dovrà essere reintegrata attraverso una presa d'aria esterna al locale stesso (Fig. 5.3.3).

Se la parete posteriore della stufa è una parete esterna, realizzare un foro di diametro 8-10 cm per l'aspirazione dell'aria comburente ad una altezza dal suolo di circa 20-30 cm.

Esternamente deve essere messa una griglia di aerazione permanente; in zone particolarmente ventose ed esposte alle intemperie, prevedere una protezione antipioggia ed antivento.

Nel caso fosse impossibile realizzare la presa d'aria esterna nella parete posteriore alla stufa (parete non perimetrale) deve essere realizzato un foro in una parete esterna del locale dove viene posizionata la stufa.

Fig. 5.3.3

Se non fosse possibile realizzare la presa d'aria esterna nel locale, è possibile realizzare il foro esterno in un locale adiacente purché comunicante in maniera permanente con griglia di transito. (Fig. 5.3.4)

PERICOLO

La normativa UNI 10683 vieta il prelievo di aria comburente da garage, magazzini di materiale combustibile o ad attività con pericolo di incendio.

PERICOLO

Il foro di presa d'aria esterna comburente non deve essere collegato alla stufa mediante tubazione.

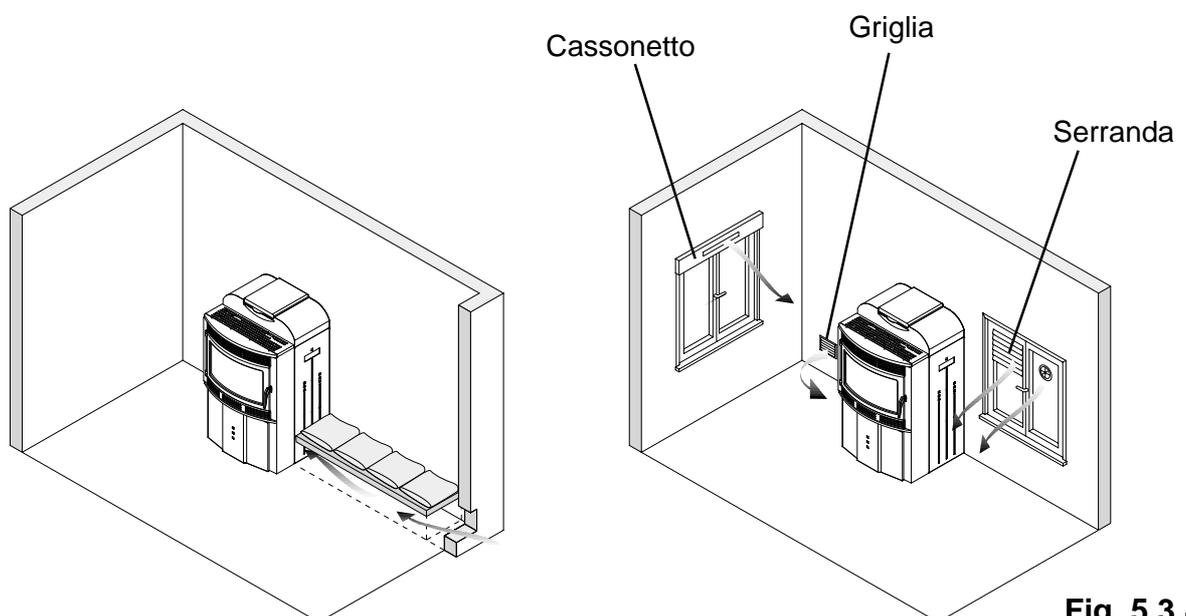



Fig. 5.3.4

5.3.3 Condotto scarico fumi

PERICOLO

La stufa funziona con la camera di combustione in depressione, mentre lo scarico dei fumi al camino ha una leggera pressione di conseguenza è indispensabile assicurarsi che lo scarico sia a TENUTA ERMETICA.

- Dopo aver scelto il luogo adatto per l'installazione e considerando le misure riportate nel paragrafo 5.3.1, individuare il percorso della tubazione di scarico dei fumi.
- I tubi da utilizzare per lo scarico dei fumi devono essere rigidi in acciaio alluminato verniciato (spessore minimo 1,5 mm) o in acciaio inox (spessore minimo 0,5 mm) con diametro nominale di 8 cm con guarnizioni (fino a 5 metri di percorso) o di 10 cm con guarnizioni (con percorsi superiori a 5 metri) (Fig. 5.3.5).
  A) Comignolo antivento
  B) Ispezione
  C) Pendenza
  H) Altezza

È consigliato isolare la tubazione con materiale isolante (lana di roccia) oppure utilizzare tubi in acciaio a doppia parete, escluso eventualmente il primo tratto verticale se interno.

ATTENZIONE

!

- **E'obbligatorio realizzare un primo tratto verticale di 1,5 metri minimi per garantire la corretta espulsione dei fumi.**

Si consiglia di effettuare un massimo di 5/6 variazione di direzione utilizzando delle curve a 45-90° o dei raccordi e Tee.

- I tubi devono essere collegati con l'attacco femmina verso il basso per garantire la tenuta al fumo e la condensa mediante guarnizione (Fig. 5.3.6).
- Utilizzare sempre un raccordo a Tee con tappo di ispezione ad ogni variazione orizzontale e verticale del percorso di scarico fumi.
- I tratti orizzontali devono avere una lunghezza massima di 2-3 m con una pendenza verso l'alto del 3-5%.
- Ancorare le tubazioni con appositi collari alla parete. (Fig. 5.3.7)

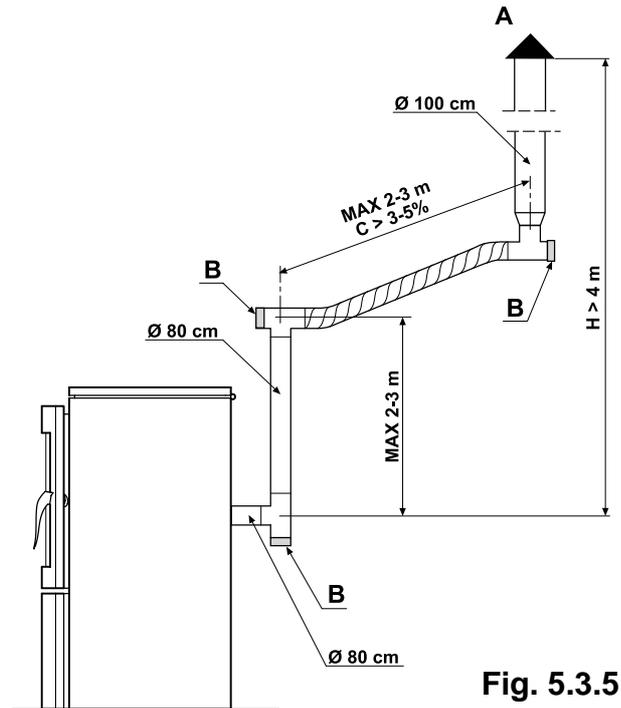



Fig. 5.3.5

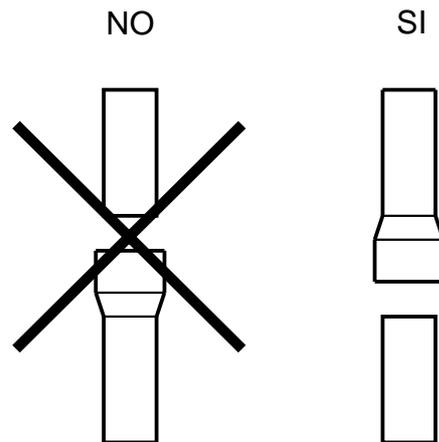



Fig. 5.3.6

Fig. 5.3.7

PERICOLO

Il raccordo di scarico dei fumi NON DEVE ESSERE collegato:
- **da una canna fumaria utilizzata da altri generatori (caldaie, stufe, caminetti, ecc....);**
- **a sistemi di estrazione d'aria (cappe, sfiati, ecc....) anche se "intubato".**

ATTENZIONE

Con un percorso di scarico fumi superiore a 5 metri di percorso e in condizioni di scarso tiraggio (presenza di molte curve, terminale di scarico inadeguato, ecc.) l'espulsione dei fumi può non essere ottimale. In questi casi sarà necessario effettuare la variazione dei parametri di funzionamento (espulsione fumi e carica pellet) per adattare la stufa alle reali caratteristiche impiantistiche della canna fumaria. Contattare il servizio di assistenza tecnica.

5.3.3.1 Scarico a parete esterna

ATTENZIONE

- **verificare che il regolamento comunale del comune di installazione della stufa, non imponga l'uscita dei fumi attraverso la canna fumaria a tetto;**
- nelle installazioni in condominio si consiglia di chiedere parere preventivo all'amministratore condominiale.

Per una installazione a norma è necessario (Fig. 5.3.8):

- per lo scarico orizzontale è obbligatorio installare il terminale in dotazione.
- per lo scarico verticale è obbligatorio installare un terminale antivento e antipioggia.
- Il terminale di scarico deve essere distanziato dalla parete esterna di almeno 30 cm per garantire il corretto efflusso nell'atmosfere dei fumi.
- In zone particolarmente ventose e in generale nelle zone costiere, utilizzare un terminale di scarico ad H detto "triestino" da installare solo in posizione verticale (**A**).

  B) Raccordo TEE ispezionabile.

  C) Presa d'aria.

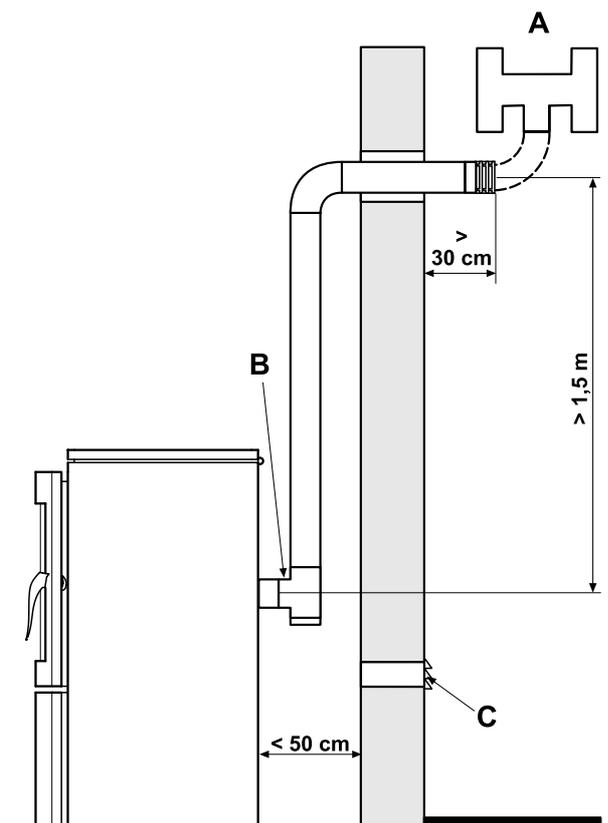



Fig. 5.3.8

- Nelle installazioni con percorso esterno (Fig. 5.3.9) è obbligatorio utilizzare tubazioni in acciaio inox a doppia parete **(A)** (resistente alle intemperie e agenti atmosferici) per evitare la formazione di condensa con conseguente funzionamento anomalo della stufa stessa. Sigillare il foro tra parete e tubo **(B)**.
- Il posizionamento esterno dei terminali di scarico in mancanza di una norma specifica per le stufe a pellet, deve rispettare la norma UNI 7129 “Impianti a gas per uso domestico alimentati a rete di distribuzione” e nello specifico i punti.
    - 5.3.4.3 posizionamento dei terminali.
    - 5.4.2.3 posizionamento dei terminali per apparecchi muniti di ventilatore.

Le distanze minime da rispettare, nel posizionamento dei terminali di tiraggio, sono le seguenti (Fig. 5.3.10):

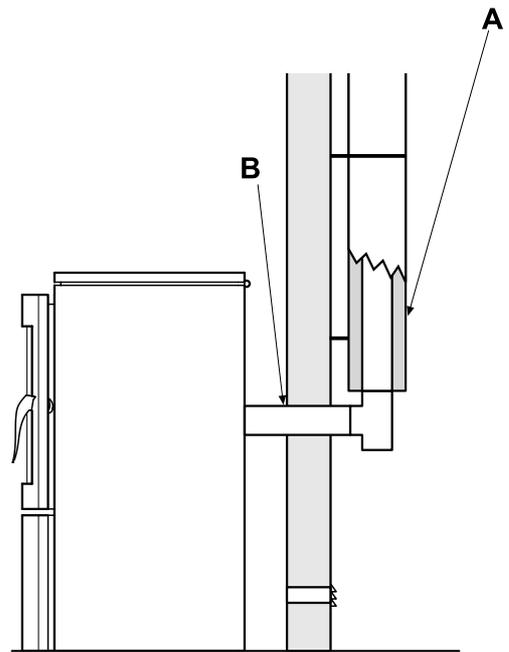



Fig. 5.3.9

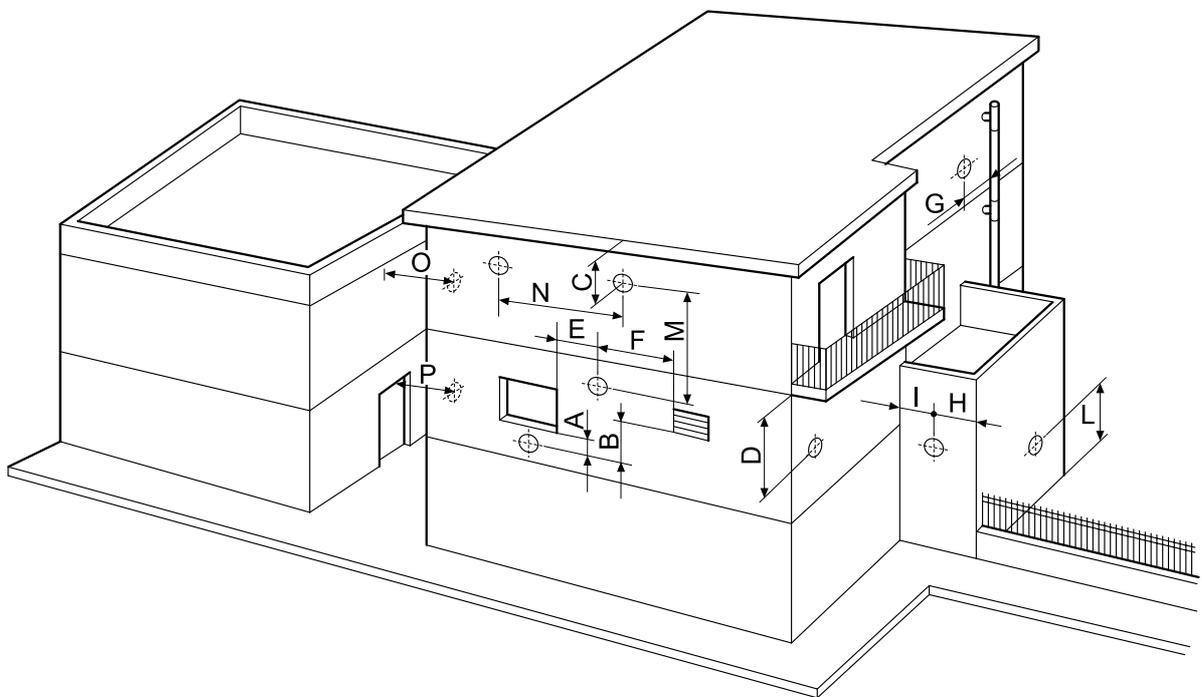



Fig. 5.3.10

Posizionamento del terminale	Distanza minima	Portata termica nominale oltre 7 kW fino a 16 kW
Sotto finestra	A	500
Sotto apertura di areazione	B	500
Sotto gronda	C	300
Sotto balcone **	D	300
Da finestra adiacente	E	400
Da un’apertura di areazione adiacente	F	600
Da tubazioni o scarichi verticali o orrizontali ***	G	300
Da un angolo dell’edificio	H	300
Da una rientranza dell’edificio	I	300
Dal suolo o da altro piano di calpestio	L	1500•
Fra due terminali in vertiale	M	1000
Fra due terminali in orrizontale	N	800
Da una superficie frontale prospiciente senza aperture o terminali entro un raggio di 3 m dello sbocco dei fumi	O	1800
Da una superficie frontale prospiciente con aperture o terminali entro un raggio di 3 m dello sbocco dei fumi	P	2800

* Gli apparecchi di portata termica minore di 4 kW non sono soggetti a limitazioni per il posizionamento dei terminali, fatta eccezione per le distanze O e P.

** I terminali sotto un balcone praticabile devono essere collocati in posizione tale che il percorso dei fumi dal punto di uscita del terminale al loro sbocco dal perimetro esterno del bruciatore, compresa l’altezza dell’eventuale balaustra di protezione chiusa, non sia minore di 2000 mm.

*** Nella collocazione dei terminali devono essere adottate distanze non minori di 500 mm per la vicinanza di materiali sensibili all’azione dei prodotti della combustione (per esempio gronde e pluviali in materiale plastico, sporti in legname, ecc..) a meno di non adottaremisure schermanti nei riguardi di detti materiali.

• I terminali devono essere in questo caso costruiti in modo che il flusso dei prodotti della combustione sia il più possibile ascensionale ed opportunamente schermato dagli effetti della temperatura.

5.3.3.2 *Scarico a tetto mediante canna fumaria “tradizionale”*

La canna fumaria per lo scarico dei fumi deve essere realizzata in osservanza alle norme UNI 9615-9731 sia per quanto riguarda le dimensioni che per i materiali utilizzati nella sua costruzione.

Lo scarico dei fumi attraverso la canna fumaria tradizionale (Fig. 5.3.11) può essere fatto purché siano rispettate le seguenti regole:

- assicurarsi sullo stato di manutenzione della canna fumaria; in caso di canna fumaria vecchia e si consiglia di provvedere al risanamento introducendo una tubazione in acciaio opportunamente isolata (lana di roccia, vermiculite).
- I fumi possono essere scaricati direttamente in canna fumaria solo se questa ha una sezione massima di 15 × 15 cm (sezione circolare diametro 15 cm) ed è provvista di uno sportello di ispezione.

A) Comignolo antivento.

B) Sezione massima di 15 × 15 cm.

C) Sigillare.

D) Ispezione.

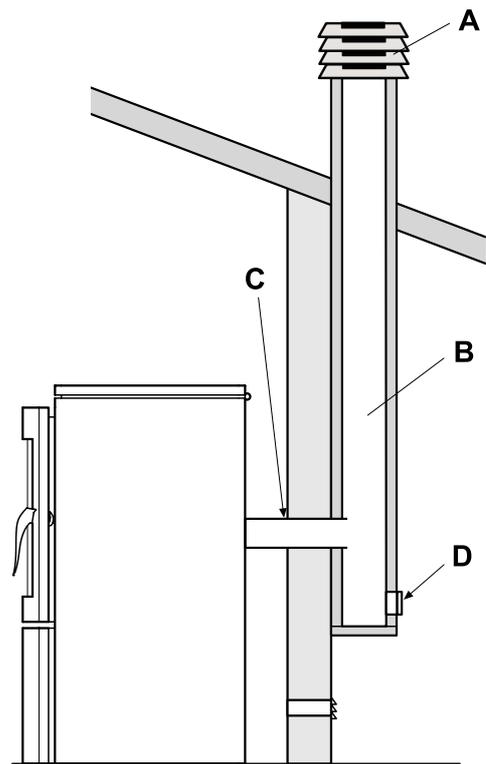



Fig. 5.3.11

ATTENZIONE

- **In caso di canna fumaria di sezione maggiore è necessario “intubare”** la canna fumaria con una tubazione in acciaio di diametro 8-10 cm (in funzione al percorso) opportunamente isolata (Fig. 5.3.12).
- Assicurarsi che il collegamento alla canna fumaria in muratura sia opportunamente sigillato
- Evitare il contatto con materiale combustibile (travi in legno) e in ogni caso provvedere al loro isolamento con materiale ignifugo.

A) Vermiculite e/o lana di roccia.

B) Proseguire per almeno 1 metro in canna fumaria.

C) Pannello di chiusura

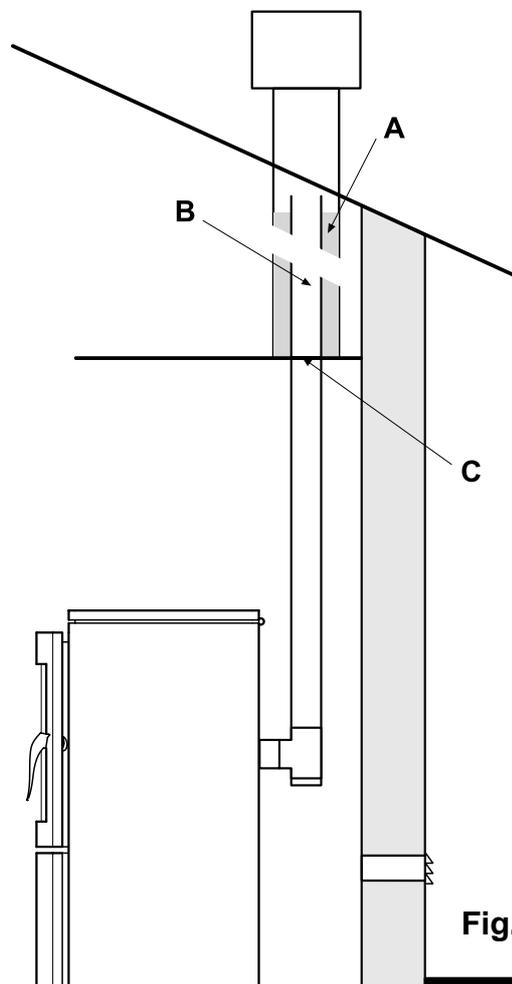



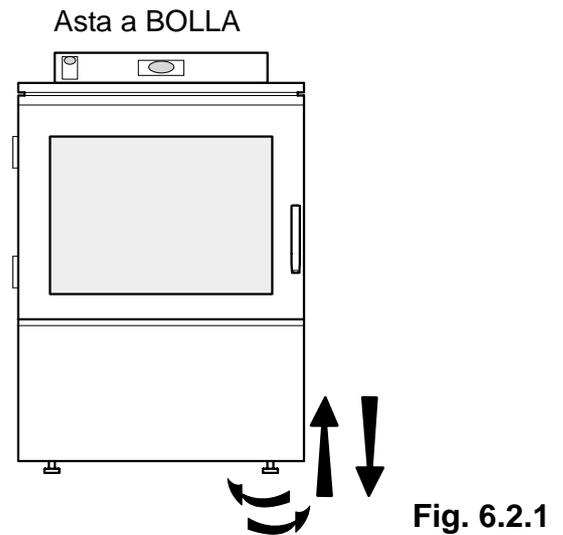
Fig. 5.3.12

6 INSTALLAZIONE

6.1 VERIFICA DELL'AREA DI INSTALLAZIONE

6.2 LIVELLAMENTO DELLA STUFA

La stufa deve essere livellata, con l'ausilio di un'asta a bolla, agendo sui piedini di regolazione (Fig. 6.2.1).

Fig. 6.2.1

6.3 ALLACCIAMENTO AGLI IMPIANTI

6.3.1 Collegamento elettrico

È sufficiente collegare la stufa all'impianto elettrico attraverso la spina in dotazione.

Per l'avviamento posizionare l'interruttore su **"I"** (acceso) (Fig. 6.3.1).

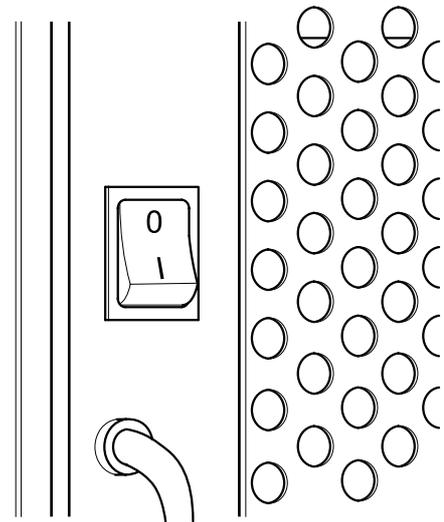
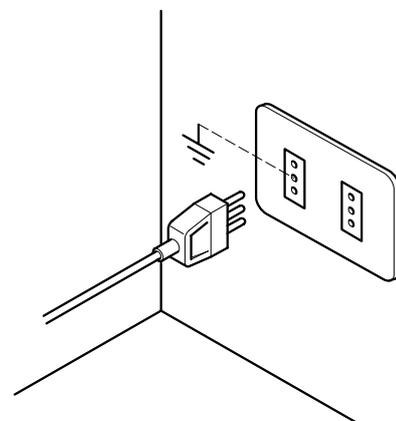



Fig. 6.3.1

6.3.1.1 Messa a terra

PERICOLO

È obbligatorio che l'impianto sia provvisto di messa a terra e di interruttore differenziale in ottemperanza alle leggi vigenti (Fig. 6.3.2).

Fig. 6.3.2

7 MESSA IN SERVIZIO ED USO DELLA STUFA

7.1 CARICAMENTO PELLETS

La prima operazione da eseguire per accendere la stufa è quella di riempire il serbatoio di combustibile (pellet) (Fig. 7.1).

Il pellet va versato nel serbatoio con una paletta.

!

Non svuotare il sacco direttamente nel serbatoio.

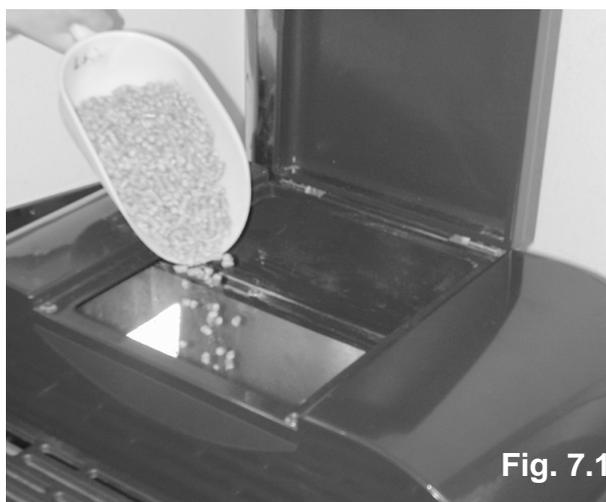



Fig. 7.1

7.2 DESCRIZIONE PANNELLO COMANDI

Il pannello è costituito da: display LCD retro illuminato, dal tasto accensione ON, dal tasto di spegnimento OFF, dai due tasti MENU (▲ e).

Fig. 7.2

Con il pannello digitale si accende e si spegne la stufa e se ne regola il suo funzionamento. Inoltre si accede al programma di manutenzione e all’orologio interno.

Una volta collegata la stufa alla rete elettrica, viene emesso un segnale acustico, si accende il display e vi compare la scritta “PALAZZETTI ECOFIRE”. (Fig. 7.2)

L’apparecchiatura è ancora in fase di “Spento”.

7.3 FASE DI AVVIO DELLA COMBUSTIONE

INDICAZIONE

Per un utilizzo corretto della stufa in modalità manuale si deve escludere l’orologio programmatore.

Per l’attivazione/disattivazione vedi paragrafo 7.7.1.1.

7.3.1 Accensione

La stufa è dotata di un dispositivo automatico che consente l'accensione dei pellets senza l'utilizzo di altri accenditori tradizionali.

Per accendere la stufa tenere premuto il tasto ON per qualche secondo. Sul display apparirà il messaggio "AVVIO CARICO PELLET" e successivamente "AVVIO ACCENSIONE". (Fig. 7.3.1)

La freccia cursore che appare ad intermittenza in alto a destra sul display indica il regolare caricamento di pellets.

Durante questa fase, della durata di circa 10 minuti, viene innescata la combustione.

Fig. 7.3.1

7.3.2 Fase di avvio

Ad accensione avvenuta appare sul display la scritta "AVVIO: PRELAVORO" con indicato il tempo mancante alla conclusione della fase di avvio.

L'accensione e la fase di avvio durano complessivamente circa 20 minuti. Durante queste fasi non è possibile la regolazione della potenza e della velocità dei ventilatori della stufa. Trascorso questo intervallo di tempo, ECOFIRE passerà alla fase "Lavoro". (Fig. 7.3.2)

Fig. 7.3.2

7.3.3 Allarme svuota braciere

Se durante la fase di avvio (durata di 20 minuti) la fiamma non si innesca oppure la stufa non raggiunge la temperatura necessaria per il lavoro, sul display apparirà il messaggio "SVUOTA BRACIERE". Per il ripristino seguire le operazioni come al paragrafo 7.6.1 dal punto 4 in poi.

PERICOLO

Il braciere dovrà essere svuotato dai pellets, quindi premendo il tasto (▲) si annulla l'allarme e sarà possibile effettuare una seconda accensione. Non versare il contenuto del braciere nel serbatoio del pellet: potrebbero essere presenti delle braci accese.

INDICAZIONE

LA PRIMA ACCENSIONE

Quando la stufa è nuova (oppure quando il serbatoio è stato completamente svuotato) l'accensione potrebbe non avvenire.
Ciò accade perché la coclea ha bisogno di alcuni minuti per riempirsi e quindi alimentare di pellets il braciere.

7.4 FASE LAVORO

In questa fase sarà possibile regolare la potenza della stufa e la velocità del ventilatore aria.

La scelta può essere fatta su quattro potenze differenti e su quattro velocità del ventilatore scambiatore.

E' possibile, anche, regolare la potenza della stufa utilizzando un termostato ambiente, già predisposto sulla stufa.

Sul display appare costantemente la scritta "LAVORO" e vengono inoltre visualizzate in sequenza, per circa 6 secondi, le seguenti scritte:

POTENZA .... (Potenza)

TERMOST. AMB. .... (impostazione Termostato Ambiente)

VEL. ARIA .... (Velocità ventilatore Aria)

TERMOSTATO ON .... (appare quando la temperatura ambiente ha raggiunto il valore impostato al pannello comandi)

VENT. ARIA - MAX..... (appare quando il ventilatore aria si porta automaticamente alla massima velocità)

7.4.1 Regolazione della potenza (Fig. 7.4.1)

Durante i 6 secondi in cui apparirà la scritta "POTENZA" si può variare tale valore (da 1 min. a 4 max.) agendo sui tasti ▲ e ▼ .

Fig. 7.4.1

7.4.2 Regolazione del ventilatore aria (VEL. ARIA) (Fig. 7.4.2)

Quando apparirà questa scritta, agire per le regolazioni, come sopra. Il ventilatore ha 4 regolazioni possibili: 1 (min) - 2 - 3 - 4 (max).

Per consentire un'ottimale diffusione del calore in ambiente, alle elevate temperature il ventilatore aria si porta automaticamente alla massima velocità. Ritorna alla velocità impostata all'abbassarsi della temperatura.

Fig. 7.4.2

7.4.3 Regolazione del termostato ambiente (TERMOST. AMB.) (Fig. 7.4.3)

Per regolare la stufa con il termostato ambiente è necessario impostare il termostato stesso alla temperatura desiderata 10°÷ 40° (es. 20°) e si suggerisce impostare la potenza sulla stufa al valore 4 (MAX). Quando la temperatura ambiente sarà uguale a quella impostata, la stufa si regolerà al minimo (potenza 1).

I valori impostabili sul termostato sono i seguenti:

I valori impostati verranno mantenuti fino alla successiva variazione, anche a stufa spenta o scollegata dall'alimentazione elettrica.

Fig. 7.4.3

LOW - 10°- 11°-.........- 39°- 40° - HOT

LOW	10° ÷ 40°	HOT
Termostato Ambiente sempre attivo Potenza stufa 1	Impostazione Termostato Ambiente	Termostato Ambiente escluso Potenza stufa come impostata

7.5 SPEGNIMENTO STUFA

Per spegnere la stufa premere per alcuni secondi il tasto OFF. Sul display apparirà la scritta "SPENTO". La coclea di caricamento dei pellets si fermerà subito mentre i ventilatori verranno fermati automaticamente a stufa fredda.

PERICOLO

Non scollegare la presa elettrica per spegnere la stufa. Lasciare ultimare il ciclo di spegnimento. Il funzionamento protratto del ventilatore di scarico fumi è normale.

7.6 GESTIONE ALLARMI

La stufa gestisce, attraverso la scheda elettronica, un sistema di autodiagnosi che ne consente di monitorare le funzioni.

In caso si verifichi un'anomalia, sul display del pannello di controllo apparirà un messaggio di allarme indicante la causa che ha originato il segnale.

Di seguito sono elencati tutti i possibili allarmi e le relative procedure di ripristino.

7.6.1 Allarme sicurezza fumi

Causa: difficoltà di tiraggio nel canale di scarico fumi.

Effetto:

1) sul display appare **"F"** lampeggiante (procedura di preallarme): la stufa tenta di risolvere la situazione automaticamente (ventilatore fumi alla massima portata per ~60 secondi).
2) Se il guasto non si risolve sul display appare **"ALLARME ESTRAZIONE"** e avviso acustico; il ventilatore gira alla massima velocità e viene bloccato il caricamento del pellets. (Fig. 7.6.1)
3) Premere un tasto del pannello per 5 secondi (disattiva l'allarme).
4) Sul display appare **"ALLARME SVUOTA BRACIERE"** e avviso acustico. (Fig. 7.6.2)
5) Quando la stufa è fredda svuotare il braciere dall'eventuale pellet residuo.
6) Premere il tasto ▲ per 5 secondi (disattiva l'allarme).
7) Sul display appare la scritta **SPENTO**, ricercare la causa che ha provocato l'allarme.
8) Ora è possibile effettuare una nuova accensione.

Fig. 7.6.1

Fig. 7.6.2

ATTENZIONE

!

Verificare sempre la causa che ha provocato l'allarme e rimuoverla (pulizia scarico fumi ecc.)

7.6.2 Allarme sicurezza temperatura pellet

Causa: è segnalato quando la temperatura del serbatoio dei pellets supera il valore limite di 90°C.

Effetto:

1) viene bloccato il caricamento del pellets.
2) Sul display appare il messaggio **“ALLARME TEMP. PELLET”** e avviso acustico.
3) Il ripristino del funzionamento stufa è automatico non appena la temperatura scende sotto 3°C della soglia di allarme.

7.6.3 Allarme sicurezza (termico)

Causa: in caso di sovratemperatura della stufa.

Effetto:

1) sul display appare **“ALLARME TERMICO”** e interviene l’avvisatore acustico; i ventilatori girano alla massima velocità e viene bloccato il caricamento del pellets.
2) Premere un tasto del pannello per 5 secondi (disattiva l’allarme).
3) Sul display appare **“ALLARME SVUOTA BRACIERE”** e interviene l’avvisatore acustico.
4) Quando la stufa è fredda svuotare il braciere dall’eventuale pellet residuo.
5) Affinché la stufa possa ricominciare a funzionare bisogna riarmare il termostato 145°C (sonda “N” Fig. 3.3.2): premere il pulsante rosso di riarmo, dopo aver rimosso il pannello laterale sinistro (vedi paragrafo 3.3).
6) Premere il tasto (▲) per 5 secondi (disattiva l’allarme).
7) Sul display appare la scritta **SPENTO**, ricercare la causa che ha provocato l’allarme.
8) Ora è possibile effettuare una nuova accensione.

PERICOLO: il termostato è collegato a 220V non toccare i contatti elettrici.

INDICAZIONE: Verificare sempre la causa che ha provocato l’allarme e rimuoverla.

7.6.4 Allarme sonde

Causa: si verifica in caso d’interruzione del circuito o il corto circuito di una delle sonde.

Effetto:

1) Si attiva l’allarme acustico, sul display viene segnalato l’allarme e la sonda guasta rispettivamente:
   - **“ALLARME SONDA FUMI”** per la sonda ventilatori (sonda “D” schema elettrico)
   - **“ALLARME SONDA PELLET”** per la sonda temperatura pellet (sonda “E” schema elettrico)
   - **“ALLARME SONDA TERM. A.”** per la sonda temperatura ambiente (sonda “F” schema elettrico)
   - **“ALLARME PRESSOSTATO”** (sonda “M” Fig. 3.3.2) per il pressostato

Si blocca l’alimentazione del pellets e i ventilatori girano alla massima velocità.

2) Premere un tasto del pannello per 5 secondi (disattiva l’allarme).
3) Sul display appare **“ALLARME SVUOTA BRACIERE”** e avviso acustico.
4) Quando la stufa è fredda svuotare il braciere dall’eventuale pellet residuo.
5) Premere il tasto (▲) per 5 secondi (disattiva l’allarme).
6) Sul display appare la scritta **SPENTO.**
7) Resettate la stufa scollegandola e ricollegandola alla rete elettrica.

ATTENZIONE: Se permane uno degli allarmi sopra citati consultare un tecnico.

7.7 FUNZIONAMENTO DELL'OROLOGIO PROGRAMMATORE

7.7.1 A - Entrare in modalità programmazione orologio

Per entrare in modalità di funzionamento programmato premere i due tasti (▲) e (▼) contemporaneamente per 1 secondo (viene emesso un beep).

Compare le scritta **OROLOGIO**. (Fig. 7.7.1)

Fig. 7.7.1

7.7.1.1 A1 - Attivazione/Disattivazione Orologio

Alla comparsa della scritta OROLOGIO per disattivarlo (funzionamento manuale) occorre:

1 - premere ON e premere il tasto (▲) fino alla comparsa della scritta ESCLUSO.

2 - premere due volte il tasto OFF per confermare.

Premendo il tasto (▲) si scorrono le seguenti voci:

LINGUA

START (Compare solo nel caso sia già attivo un programma)

GIORNO DELLA SETTIMANA

ORA

MINUTO

INDICAZIONE: **Premendo nuovamente il tasto (▲) si ritorna alla voce OROLOGIO. Alla voce LINGUA è possibile scegliere tra la lingua italiana e quella tedesca. Premere ON per visualizzare la lingua attualmente impostata, eventualmente modificarla mediante i tasti (▲) e (▼), premere OFF per confermare.**

7.7.2 B - Impostazione giorno della settimana e ora

Alla voce **GIORNO SETTIMANA**, premere il tasto **ON** e impostare il giorno attuale (LUNEDÌ, MARTEDÌ, ecc.) agendo sui tasti (▲) e (▼).

Per confermare premere **OFF**. (Fig. 7.7.2)

Fig. 7.7.2

Passare quindi, premendo il tasto (▲) all'impostazione dell'ora.

Alla voce **ORA** premere il tasto **ON** e impostare l'ora attuale agendo sui tasti (▲) e (▼).

Per confermare premere **OFF**. (Fig. 7.7.3)

Fig. 7.7.3

Passare infine, premendo il tasto (▲) all'impostazione dei minuti.

Alla voce **MINUTI** premere il tasto **ON** e impostare i minuti agendo sui tasti (▲) e (▼).

Per confermare premere **OFF**. (Fig. 7.7.4)

Fig. 7.7.4

7.7.3 C - Impostazione dei programmi di accensione e spegnimento settimanali

7.7.3.1 C1 - Scelta delle fasce orarie

I PROGRAMMI di riscaldamento si decidono in base ai propri fabbisogni.

Un PROGRAMMA di riscaldamento automatico è costituito dall'indicazione dell'ora di accensione e dell'ora di spegnimento, che determinano la fascia oraria di funzionamento della stufa. Si possono impostare fino a 6 PROGRAMMI diversi.

7.7.3.2 C2 - Programmazione dell'orologio

Una volta deciso il numero dei PROGRAMMI (fasce orarie) necessari si può procedere alla programmazione dell'orologio.

Impostazione del numero di programmi necessari

Alla voce **OROLOGIO** premere **ON**: compare lo stato di attivazione in corso dell'orologio (l'impostazione di serie è orologio **ESCLUSO**).

Con il tasto ▲ (Fig. 7.7.5) si può impostare il numero di PROGRAMMI da Voi prescelto secondo la sequenza sotto riportata:

Fig. 7.7.5

PROGRAMMA 1 .... (attivo il PROGRAMMA 1)
PROGRAMMI 1-2 .... (attivi i PROGRAMMI 1 e 2)
PROGRAMMI 1-2-3 .... (attivi i PROGRAMMI 1, 2 e 3)
PROGRAMMI 1-2-3-4 .... (attivi i PROGRAMMI 1, 2, 3 e 4
PROGRAMMI 1-2-3-4-5 ...... (attivi i PROGRAMMI 1, 2, 3, 4 e 5)
PROGRAMMI 1-2-3-4-5-6 ... (attivi i PROGRAMMI 1, 2, 3, 4, 5 e 6)
ESCLUSO .... (nessun PROGRAMMA è attivo)

Per confermare la scelta premere OFF. Non è possibile scegliere combinazioni del tipo "PROGRAMMA 3-5".

INDICAZIONE

L'attivazione di uno o più PROGRAMMI e quindi dello stesso orologio è evidenziata dalla comparsa a display nel menù principale dell'ora corrente (durante qualsiasi fase della stufa: avvio, lavoro, spegnimento).
Perciò quando a display non appare l'ora corrente significa che l'orologio è disinserito.

Per facilitare l'operazione utilizzate anche lo schema sottostante riportando graficamente i PROGRAMMI prescelti, cioè le fasce orarie in cui volete che la stufa sia accesa (tenendo presente che una fascia oraria corrispondente ad un PROGRAMMA indipendentemente dal numero di giorni in cui essa compare).

7.7.4 Impostazione dei programmi di accensione e spegnimento e giorni di attivazione

1) Attivare il numero di PROGRAMMI desiderato; nel menù dell'orologio compariranno di conseguenza le voci relative all'impostazione dei PROGRAMMI scelti.

Ad esempio, se vengono attivati i PROGRAMMI 1 e 2, le voci del menù saranno (sempre scorrendo con il tasto (▲)):

OROLOGIO
LINGUA
START PROGR. 1
STOP PROGR. 1
LUNEDÌ PROGR. 1
MARTEDÌ PROGR. 1
MERCOLEDÌ PROGR. 1
GIOVEDÌ PROGR. 1
VENERDÌ PROGR. 1
SABATO PROGR. 1
DOMENICA PROGR. 1
START PROGR. 2
STOP PROGR. 2
LUNEDÌ PROGR. 2
MARTEDÌ PROGR. 2
MERCOLEDÌ PROGR. 2
GIOVEDÌ PROGR. 2
VENERDÌ PROGR. 2
SABATO PROGR. 2
DOMENICA PROGR. 2
GIORNO SETTIMANA
ORA
MINUTO

2) Impostare per ogni PROGRAMMA gli orari di accensione e spegnimento desiderati.

3) Specificare in quali giorni della settimana si vuole attivare un dato PROGRAMMA.

7.7.4.1 Orari di accensione e spegnimento

Per ogni PROGRAMMA che si vuole attivare occorre impostare l'orario di accensione e quello di spegnimento (ad es. per il PROGRAMMA 1 specificare un'ora alle voci "START PROGR. 1" e "STOP PROGR. 1").

Per fare questo scorrere le varie voci con i tasti (▲) e (▼) fino alla voce di START (accensione) o STOP (spegnimento) relativa al PROGRAMMA prescelto. (Fig. 7.7.6)

Premendo il tasto ON si visualizza l'orario attualmente impostato.

Mediante i tasti (▲) e (▼) è possibile selezionare l'ora desiderata, compresa tra le 0.00 e le 23.50 (Fig. 7.7.7), con passo di 10' (per avere uno scorrimento veloce dei valori a display tenere premuto uno dei tasti (▲) (▼)), oppure assegnare il valore OFF, se si vuole escludere nel PROGRAMMA che si sta impostando o l'accensione o lo spegnimento della stufa.

Scelta l'impostazione desiderata premere il tasto OFF per confermare.

Fig. 7.7.6

7.7.7

7.7.4.2 Impostazione giorni di attivazione

Impostati gli orari dei PROGRAMMI, è necessario specificare in quali giorni si desidera attivare i PROGRAMMI prescelti.

Ad esempio per il PROGRAMMA 1, andare con i tasti ▲ e ▼ alle voci “LUNEDÌ PROGR. 1”, “MARTEDÌ PROGR. 1”, “MERCOLEDÌ PROGR.1”, ecc. all'interno di ogni singola voce, definire se il PROGRAMMA 1 deve o non deve essere attivato in quel giorno.

Fig. 7.7.8

Per fare questo, dopo essersi portati sulla voce relativa al PROGRAMMA e al giorno prescelto (ad es. VENERDÌ PROG. 1 per il PROGRAMMA 1 nel giorno di VENERDÌ), premere il tasto ON.

Fig. 7.7.9

In questo modo viene visualizzata l’impostazione attuale che potrà essere:

- OROLOGIO ESCLUSO e quindi in quel giorno il PROGRAMMA specificato non sarà attivo. (Fig. 7.7.9)
- Oppure l’indicazione degli orari di ON (accensione) e OFF (spegnimento) decisi in precedenza per quel PROGRAMMA. In quel giorno il PROGRAMMA specificato sarà attivo (ad es. VENERDÌ PROGR. 1 – ON 7.00 – OFF 13.00). (Fig. 7.7.8)

L’impostazione può essere variata agendo sui tasti ▲ e ▼ .

Per confermare la scelta effettuata premere OFF.

Per ogni PROGRAMMA ripetere l’operazione per tutti i giorni della settimana.

INDICAZIONE

Per accedere alla impostazione degli orari di accensione, spegnimento e dei giorni di attivazione dei singoli PROGRAMMI, occorre che questi siano stati attivati selezionando alla voce OROLOGIO un valore diverso da ESCLUSO.
Così, per esempio, se viene scelta l’opzione PROGRAMMA 1–2, verranno attivate le voci di impostazione relative ai PROGRAMMI 1 e 2 e sarà quindi possibile procedere alla programmazione dell’orologio.

7.8 D - USCITA DAL MENÙ DELL'OROLOGIO

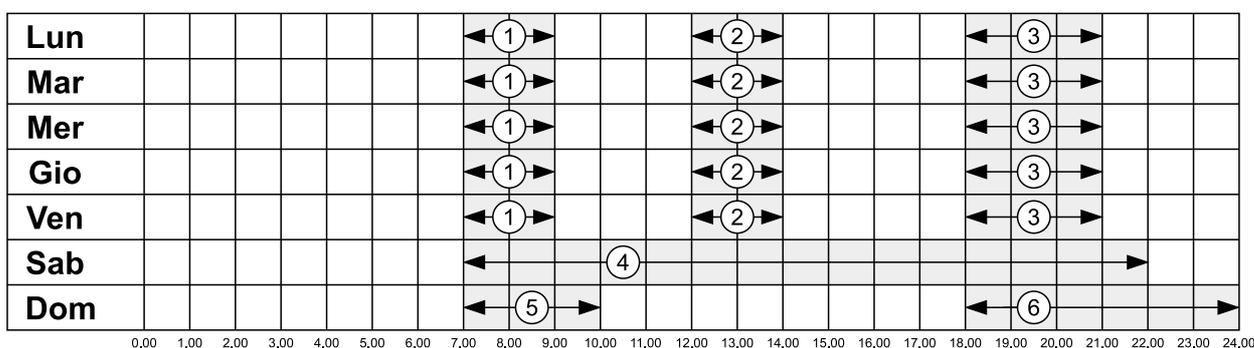
Per uscire da qualsiasi punto dal menù è sufficiente premere il tasto OFF fino a ritornare al menù principale del display.

Se non si preme alcun tasto l'uscita dal menù avviene automaticamente dopo 30 secondi.

ATTENZIONE

! **In caso di uscita automatica dal menù, l'orologio salva l'ultima impostazione visualizzata anche se non è mai stata da Voi confermata.**

ESEMPIO 1

Se si desidera che la stufa si attivi nei seguenti orari:

La programmazione sarà:

PROGRAMMA 1 START 7.00 STOP 9.00
ATTIVO: LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ
ESCLUSO: SABATO, DOMENICA

PROGRAMMA 2 START 12.00 STOP 14.00
ATTIVO: LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ
ESCLUSO: SABATO, DOMENICA

PROGRAMMA 3 START 18.00 STOP 21.00
ATTIVO: LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ
ESCLUSO: SABATO, DOMENICA

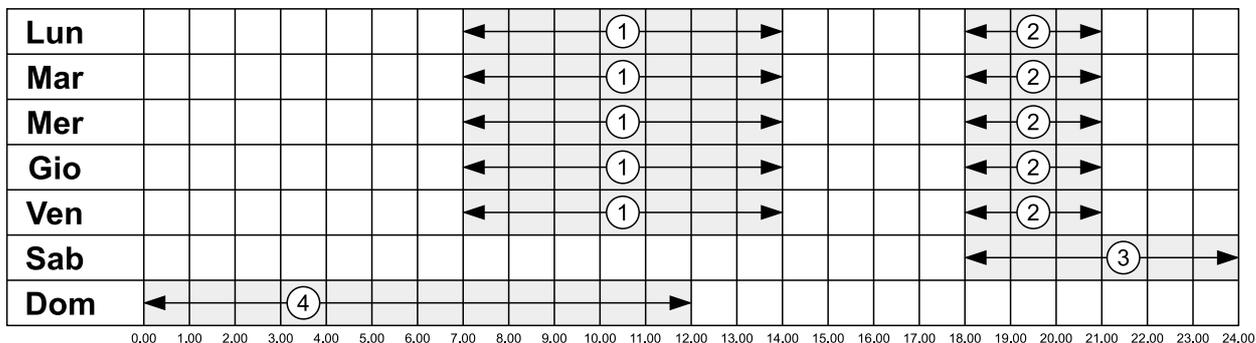
PROGRAMMA 4 START 7.00 STOP 22.00
ATTIVO: SABATO
ESCLUSO: LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, DOMENICA

PROGRAMMA 5 START 7.00 STOP 10.00
ATTIVO: DOMENICA
ESCLUSO: LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO

PROGRAMMA 6 START 19.00 STOP 23.00
ATTIVO: DOMENICA
ESCLUSO: LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO

Alla voce orologio occorre aver impostato il valore **PROGR. 1-2-3-4-5-6**.

ESEMPIO 2

Se si desidera che la stufa si attivi nei seguenti orari:

La programmazione sarà:

PROGRAMMA 1 START 7.00 STOP 14.00
ATTIVO: LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ
ESCLUSO: SABATO, DOMENICA

PROGRAMMA 2 START 18.00 STOP 21.00
ATTIVO: LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ
ESCLUSO: SABATO, DOMENICA

PROGRAMMA 3 START 18.00 STOP OFF
ATTIVO: SABATO
ESCLUSO: LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, DOMENICA

PROGRAMMA 4 START OFF STOP 12.00
ATTIVO: DOMENICA
ESCLUSO: LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO

PROGRAMMA 5
Non necessario

PROGRAMMA 6
Non necessario

Alla voce orologio occorre aver impostato il valore **PROGR. 1-2-3-4**.

7.9 E - ALLARME OROLOGIO

In caso di anomalie nel funzionamento dell'orologio viene segnalato un allarme orologio.

Compare la scritta “ALLARME OROLOGIO – MODO MANUALE” e la modalità di funzionamento della stufa passa da programmata a manuale.

Alla successiva pressione per alcuni secondi di un tasto qualsiasi scompare la scritta “MODO MANUALE” e la gestione della stufa è quella propriamente manuale.

8 MANUTENZIONE E PULIZIA

8.1 PRECAUZIONI DI SICUREZZA

!

Prima di effettuare qualsiasi operazione di manutenzione adottare le seguenti precauzioni:

A) Assicurarsi che tutte le parti della stufa siano fredde.

B) Accertarsi che le ceneri siano completamente spente.

C) Utilizzare i dispositivi di protezione individuale previsti dalla direttiva 89/391/CEE.

D) Accertarsi che l'interruttore generale di linea sia disinserito.

E) Accertarsi che l'alimentazione non possa essere riattivata accidentalmente. Staccare la spina dalla presa a muro.

F) Non rimuovere o scollegare componenti che appartengano ai gruppi idraulici, quando questi siano in pressione.

G) Operare sempre con attrezzature appropriate per la manutenzione.

H) Terminata la manutenzione o le operazioni di riparazione, prima di rimettere la stufa in servizio, reinstallare tutte le protezioni e riattivare tutti i dispositivi di sicurezza.

8.2 MANUTENZIONE ORDINARIA RIVOLTA ALL'UTILIZZATORE

8.2.1 Pulizia interna del focolare

La stufa necessita di una semplice ma frequente ed accurata pulizia per poter garantire sempre un efficiente rendimento ed un regolare funzionamento.

Fig. 8.2.1

PERICOLO

Eseguire la pulizia con l'apparecchiatura fredda.

PULIZIA GIORNALIERA.

Asportare la cenere che si deposita all'interno del focolare. (Fig. 8.2.1)

Questa pulizia ha lo scopo di assicurare il libero afflusso dell'aria di combustione dai fori del BRACIERE.

Fig. 8.2.2

L'uso di un aspirapolvere può semplificare la pulizia delle ceneri (utilizzare aspirapolvere adatti tipo "bidone", per aspirazione di particelle di una certa dimensione).

PERIODICAMENTE

Eseguire periodicamente una pulizia completa della CALDAIA rimuovendo a freddo lo schienale di fondo in ghisa.

Far presa sulle maniglie interne, sollevare e ruotare verso l'esterno la piastra. (Fig. 8.2.2 e 8.2.3)

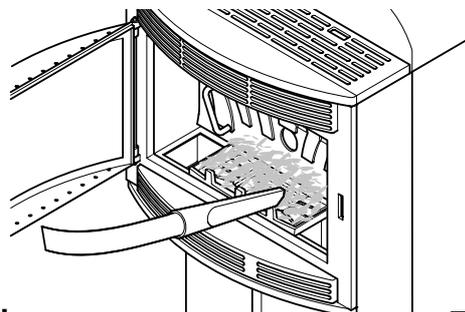
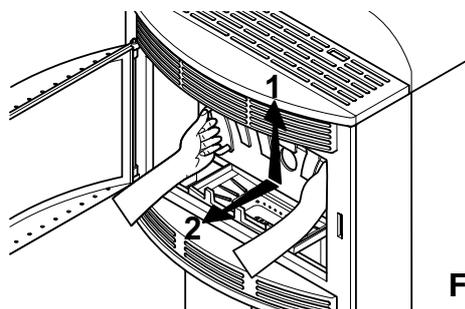
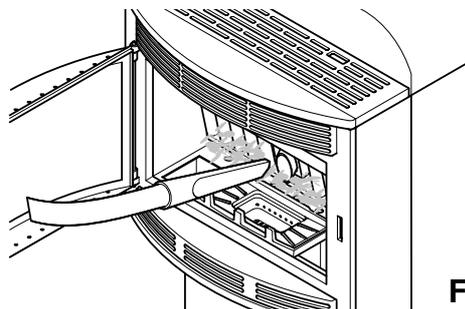



Fig. 8.2.3

8.2.2 Pulizia del cassetto cenere

La pulizia del cassetto cenere va eseguita ogni settimana o quando necessario.

Per accedere al cassetto cenere, aprire la porta cassetto cenere (Fig. 8.2.4).

Estrarre il cassetto cenere. (Fig. 8.2.5) Svuotare il cassetto.

Aspirare le eventuali ceneri residue dal vano del cassetto cenere.

Rinserire il cassetto e richiudere le porte.

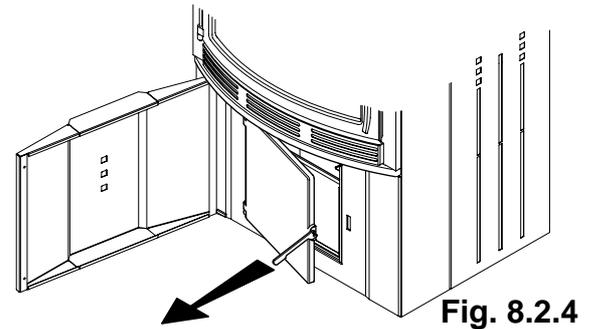



Fig. 8.2.4

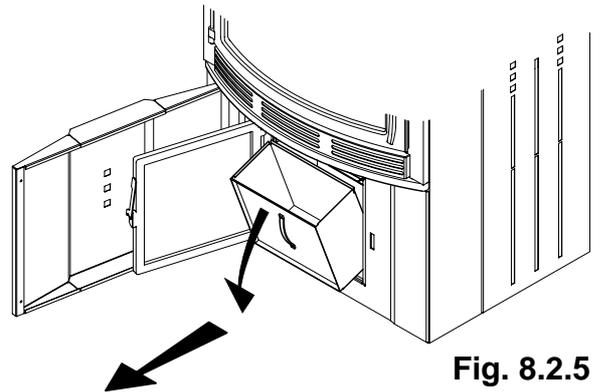



Fig. 8.2.5

8.2.3 Pulizia del vetro

Si effettua con un panno umido o con della carta inumidita e passata nella cenere.

Strofinare finchè il vetro è pulito.

Si possono anche usare dei detergenti adatti per la pulizia dei forni da cucina.

Non pulire il vetro durante il funzionamento della stufa e non utilizzare spugne abrasive.

8.2.4 Pulizia della canna fumaria

Da effettuarsi almeno due volte all’anno, inizio e metà stagione invernale, e comunque ogni volta sia necessario.

Se esistono dei tratti orizzontali, é necessario verificare e asportare l’eventuale deposito di cenere e fuliggine prima che otturino il passaggio dei fumi.

In caso di mancata o inadeguata pulizia la stufa può avere problemi di funzionalità quali:

- cattiva combustione
- annerimento del vetro
- intasamento del braciere con accumulo di ceneri e pellets
- deposito di ceneri ed eccessive incrostazioni sullo scambiatore con conseguente scarso rendimento.

A) Comigolo antivento (Fig. 8.2.6).

B) Ispezione (Fig. 8.2.6).

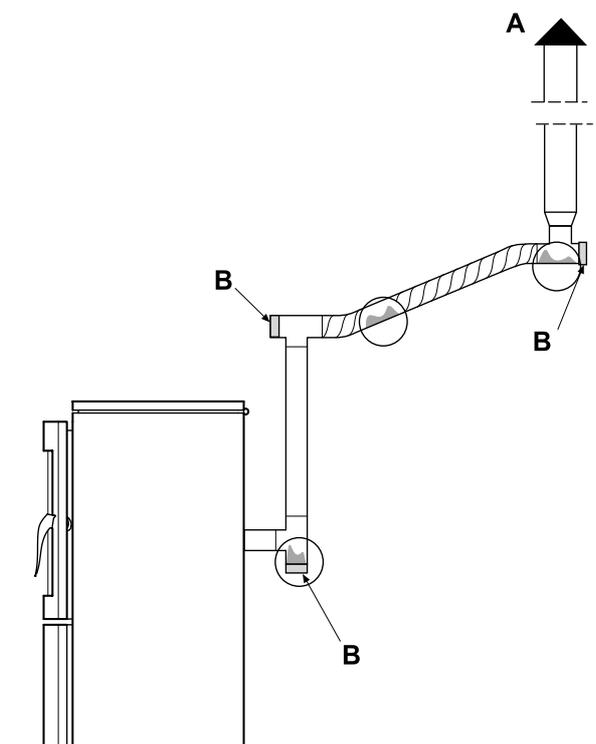



Fig. 8.2.6

8.2.5 Regolazione della Maniglia

La maniglia della portina è regolata già dalla fabbrica per una chiusura ottimale.

Dopo alcune settimane di utilizzo, in seguito al normale assestamento delle guarnizioni di tenuta, può rendersi necessaria una regolazione della maniglia per ripristinare la perfetta chiusura della portina.

Si dovrà agire in questo modo (Fig. 8.2.7):

- allentare la vite di fissaggio (A) (chiave esagono incassato 2 mm).
- ruotare il perno di rotazione (C) (utilizzando una chiave da 15) fino a compensare il gioco causato dall'assestamento della guarnizione.
- Una volta ottenuta una giusta regolazione del perno, riavvitare saldamente la vite (A).
- Agendo sulla vite (B) (chiave esagono incassato da 3,5 mm.) potremo regolare la tensione della maniglia rendendo più o meno facile la sua rotazione sul perno. (Questa regolazione si ottiene dopo aver allentato la vite “A”).

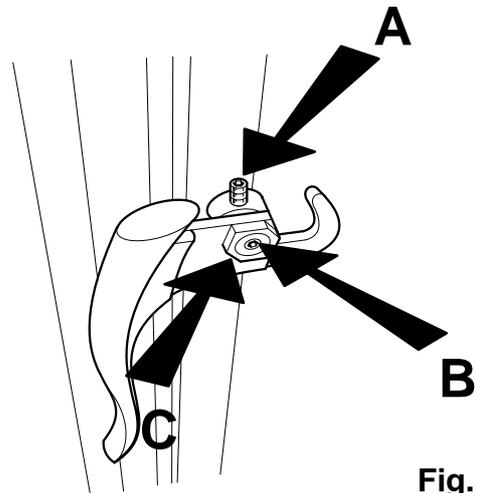



Fig. 8.2.7

9 INFORMAZIONI PER LA DEMOLIZIONE E LO SMALTIMENTO

La demolizione e lo smaltimento della macchina sono ad esclusivo carico e responsabilità del proprietario che dovrà agire in osservanza delle leggi vigenti nel proprio Paese in materia di sicurezza, rispetto e tutela dell'ambiente.

Smantellamento e smaltimento possono essere affidati anche a terzi, purchè si ricorra sempre a ditte autorizzate al recupero ed all'eliminazione dei materiali in questione.

INDICAZIONE: *attenersi sempre e comunque alle normative in vigore nel Paese dove si opera per lo smaltimento dei materiali ed eventualmente per la denuncia di smaltimento.*

! **ATTENZIONE:** *Tutte le operazioni di smontaggio per la demolizione devono avvenire a macchina ferma e privata dell'energia elettrica di alimentazione.*

- asportare tutto l'apparato elettrico;

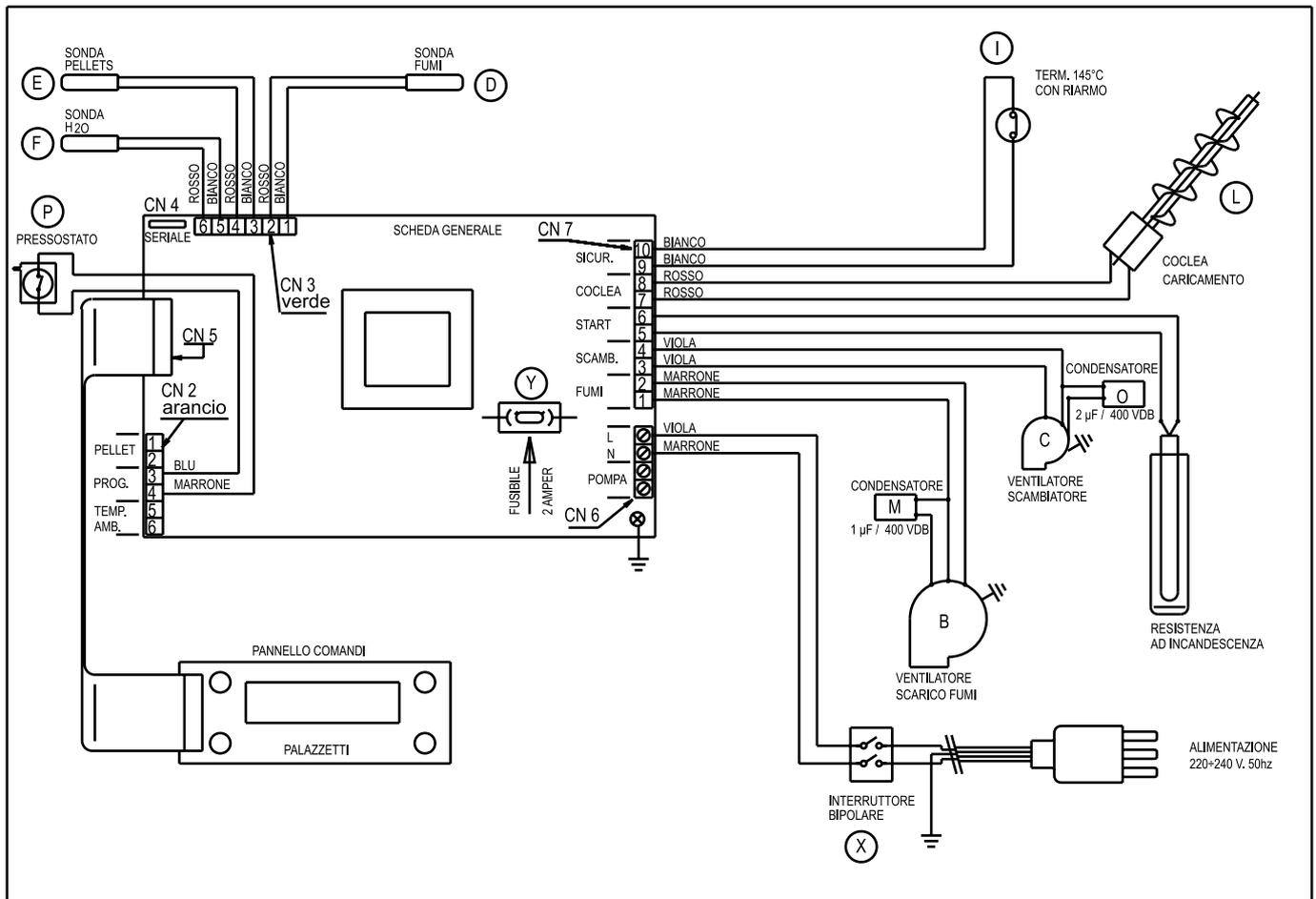
- separare gli accumulatori presenti nelle schede elettroniche;

- rottamare la struttura della macchina tramite le ditte autorizzate;

! **ATTENZIONE:** *L'abbandono della macchina in aree accessibili costituisce un grave pericolo per persone ed animali.*

La responsabilità per eventuali danni a persone ed animali ricade sempre sul proprietario.

All'atto della demolizione la marcatura CE, il presente manuale e gli altri documenti relativi a questa macchina dovranno essere distrutti.

10 SCHEMA ELETTRICO ECOFIRE MAXI

SCHEMA ASSEMBLAGGIO ELETTRICO

CN3
- D) ... SONDA FUMI (VENTILATORI) (1)Rosso - (2)Bianco
- E) ... SONDA PELLETS (3)Rosso - (4)Bianco
- F) .... SONDA TEMP. AMB. (5)Rosso - (6)Bianco

CN7
- B) ... VENTILATORE SCARICO FUMI (1)Marrone - (2)Marrone
- C) ... VENTILATORE SCAMBIATORE (3)Viola - (4)Viola
- G) ... RESISTENZA AD INCANDESCENZA (5) - (6)
- A) ... COCLEA CARICAMENTO (7)Rosso - (8)Rosso
- I) ..... TERM. 145 °C CON RIARMO (9)Bianco - (10)Bianco
- M) ... CONDENSATORE
- O) ... CONDENSATORE

CN6
- LN) . ALIMENTAZIONE 220 - 240 V 50Hz Blu - Marrone

CN2
- P) ... PRESSOSTATO (3)Blu - (4)Marrone

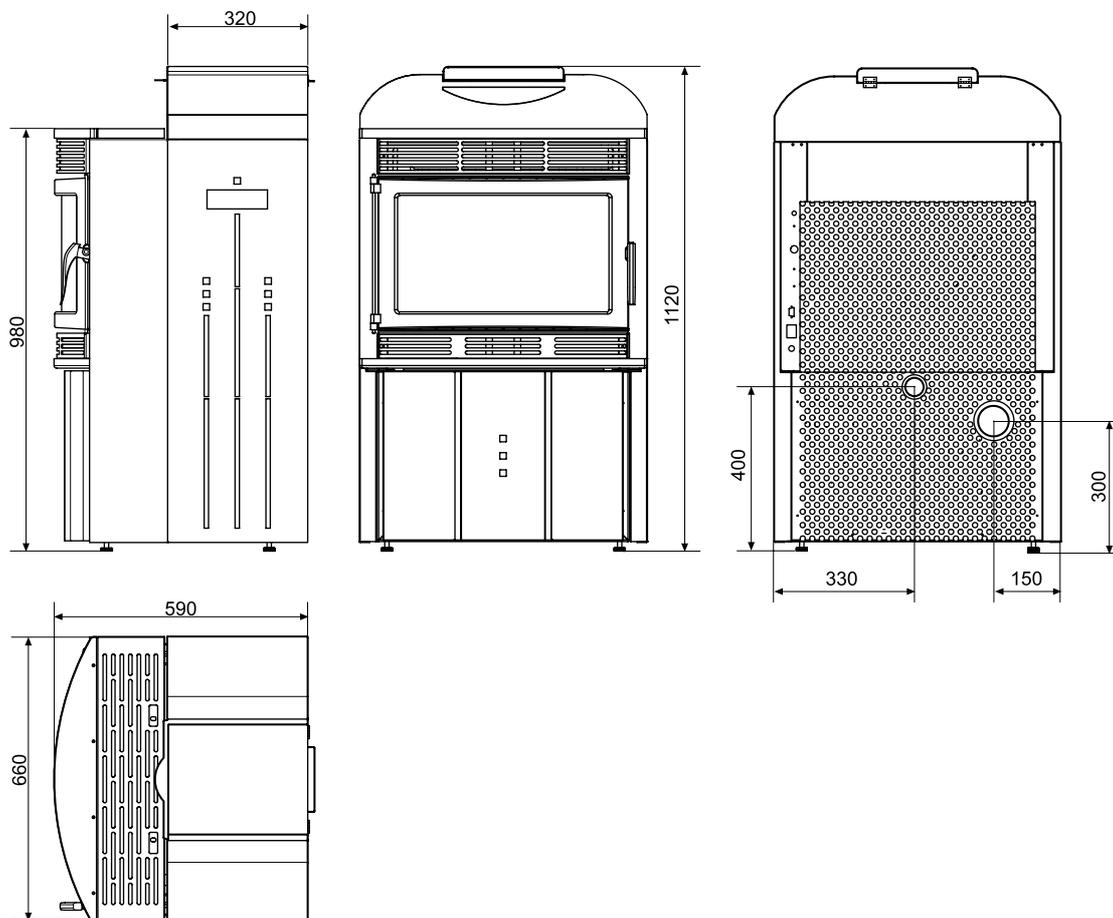
CN5
- .... PANNELLO COMANDI

CN4
- .... USCITA SERIALE

- Y) .... FUSIBILE 2 AMPER
- X) .... INTERRUTTORE BIPOLARE

11 CARATTERISTICHE TECNICHE

DIMENSIONI

Studio 7 s.r.l. - www.studio7srl.it
cod. 004720789 versione ottobre 2002

DATI GENERALI

- Peso .... - 165 kg
- Potenza termica globale (resa) .... - Max kW 11 - kcal/h 9500Min kW 2,3 - kcal/h 2000
- Rendimento .... - 83% ~
- Tubi uscita fumi .... - Ø 8,0 cm
- Tubo presa d’aria... - Ø 4,2 cm
- Consumo orario ovuli legno (pellets) .... - Max kg/h 2,5 - Min kg/h 0,50 ~
- Capacità serbatoio di alimentazione................ - Max kg 40~

REQUISITI ELETTRICI

- Tensione .... - 220/240 V
- Frequenza .... - 50 Hz
- Potenza max assorbita in funzionamento .... - 110 W
- Accensione elettrica .... - 350 W

PALAZZETTI
Palazzetti Lelio s.p.a.
Via Roveredo, 103 - 33080 Porcia/PN - ITALY
Tel. 0434/922922-922655
Telefax 0434/922355 - Telex 460834 PLZZTI
E-mail: info@palazzetti.it